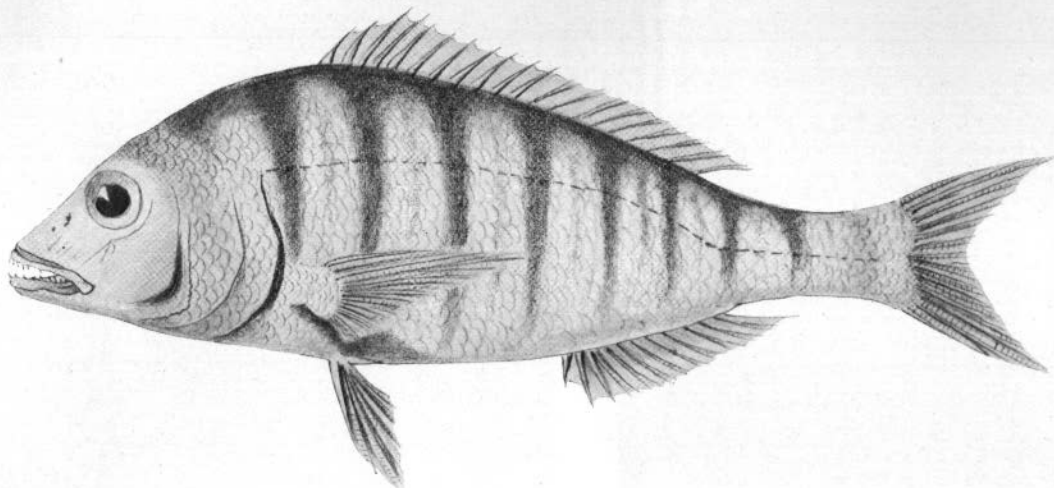


TELEOSTEI

Sparidæ

Pagellus mormyrus

(Cuv. Val.)



DIAGNOSE — Corpo oblungo, compresso, ricoperto da squame grandi fornite da serie di deboli spinule. L'altezza del tronco 3 a 3 1/2 volte nella lunghezza totale del pesce. Testa allungata, la sua lunghezza è contenuta più di 3 1/2 volte nella lunghezza totale. Il suo profilo superiore è poco arcuato. Muso appuntito.

Bocca prottatile, labbra grosse, lo squarcio della bocca arriva appena sotto il margine anteriore dell'occhio. Le mascelle sono fornite di denti molari quella superiore ne conta 4 serie, quella inferiore da 2 a 3.

Occhio piccolo ed alquanto elevato, il suo diametro è compreso 5 volte nella lunghezza della testa. Il sottorbitale è fornito di squame grandi.

Preopercolo piuttosto grande con il margine posteriore rotondato. Opercolo pure grande. Sulle guancie esistono 5 serie di squame. Linea laterale marcata e segue quella del dorso, lungo la medesima si contano 63 a 65 squame, su quella trasversale da 18 a 20. Dorsale bassa con 11 raggi spinosi di cui il 3° ed il 4° sono i più lunghi, e 12 raggi molli. Anale pure bassa con 3 raggi spinosi e 10 di molli il terzo è il più lungo. Pettorali appuntite con 16 raggi, esse non raggiungono l'apertura anale. Ventrali corte (1/5). Codale forcuta con 17 a 18 raggi, la sua lunghezza sta 5 volte nella lunghezza totale del pesce.

COLORAZIONE — Colore fondamentale grigio, il corpo è attraversato da 7 a 8 fasce trasversali brune, fra queste se ne possono estendere altre ma non bene distinte. I lati della testa sono argentini, le pinne giallastre.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA — Abita tutti i mari del bacino Mediterraneo ove è comune ad eccezione dei siti sabbiosi. Meno frequente nell'Adriatico, Tripolitania, Porto Said e Mar di Marmara. E' comune pure nell'Oceano Atlantico (coste del Portogallo, della Spagna e Francia meridionale), lo si trova pure alle Isole Canarie fino al Capo di Buona Speranza. e coste orientali dell'America. Fino ad ora non ho potuto vederlo lungo le coste orientali dell'Africa come manca nel Mar Rosso.

BIBLIOGRAFIA

1766. — LINNÉ. Syst. Nat., pag. 472 (*Sparus mormyrus*).
1768. — BRÜNN. Icht. Massil., pag. 48 (*Sparus mormyrus*).
1809. — GEOFFROY SAINT-HILAIRE. Descr. Egyp. XXIV, pag. 343 (*Pagrus mormyrus*).
1810. — RISSO. Icht. Nice, pag. 245 (*Sparus mormyrus*).
1810. — RAFINESQUE. Caratt. ecc. pag. 47 (*Sparus Gajolus*).
1826. — RISSO. Eur. Merid. III, pag. 362 (*Sparus mormyrus*).
1830. — CUVIER VALENCIENNES. Poiss. Fran. VI, pag. 200 (*Pagellus mormyrus*).
1850. — GUICHENOT. Poiss., pag. 51 (*Pagellus mormyrus*).
1859. — GÜNTHER. Cat. Fis. I, pag. 481 (*Pagellus mormyrus*).
1872. — CANESTRINI. Faun. d'Ital., pag. 91 (*Pagellus mormyrus*).
1889. — DÖDERLEIN. Man. Pes. Medit. IV, pag. 173 (*Pagellus mormyrus*).
1881. — MOREAU. Poiss. Fran. III, pag. 30 (*Pagellus mormyrus*).
1912. — NINNI E. Cat. Pesci Adr., pag. 43 (*Pagellus mormyrus*).
1926. — DE BUEN F. Cat. Ict. Med. Espan., pag. 137 (*Sparus mormyrus*).

E. NINNI 1931.